

Balwinder, il funerale deve attendere Nuova perizia psichiatrica su Kulbir

Per la sepoltura della donna uccisa lo scorso anno serviranno altri 4 mesi
Il tribunale ha nominato due professionisti per valutare l'amnesia del marito

■ Nominati ieri dal tribunale di Piacenza i due professionisti - lo psichiatra Filippo Lombardi e la psicologa Laura Braga - che dovranno indagare la mente di Kulbir Singh, imputato per l'omicidio della moglie, la mamma indiana di 26 anni Kaur Balwinder, uccisa il 14 maggio 2012 e il cui corpo venne ritrovato solo 15 giorni dopo, in avanzato stato di decomposizione, nelle acque del Po. Quel corpo non è ancora stato restituito ai familiari, che attendevano il nulla osta della Procura proprio dall'udienza di ieri, presieduta dal giudice Gianandrea Bussi. Ma i periti nominati non hanno escluso la possibilità che il corpo di Balwinder (da un anno all'obitorio) potrebbe servire in questa fase dedicata alla perizia psichiatrica. La perizia punta a capire se Kulbir è affetto



Kaur Balwinder, la donna indiana di 26 anni uccisa il 14 maggio scorso: il suo corpo ritrovato 15 giorni dopo nelle acque del Po

da amnesia psicogena, come ipotizzato nella perizia psichiatrica di parte che la difesa dell'imputato aveva commissionato allo psichiatra Corrado Cappa. Si tratta ora di valutare se Kulbir soffre di amnesia post-crimine (non ricorda l'omicidio che aveva confessato) oppure se aveva problemi mentali anche prima dell'omicidio, il che ne comprometterebbe la capacità di intendere e di volere. In caso di amne-

sia post-crimine, andrà valutata la capacità dell'imputato di stare in giudizio e quindi di partecipare al processo (con rito abbreviato). Per effettuare la perizia e trarne le relative deduzioni, lo psichiatra e la psicologa testista avranno 120 giorni. Almeno quattro i mesi quindi che la famiglia di Balwinder dovrà ancora aspettare per avere il corpo e fare i funerali, che si svolgeranno in Italia. Dopo la cremazione, le ceneri verranno portate in India. La proroga del nulla osta era auspicata da parte dei familiari, commenta l'avvocato Gianmarco Lupi, parte civile in rappresentanza dei genitori e dei fratelli di Kaur. «Speravano di poter celebrare i funerali. Ma pur non ritenendolo indispensabile - ha aggiunto il legale - il dottor Lombardi ha ritenuto opportuno mantenere la

salma a disposizione finché non avrà concluso i suoi esami sull'imputato». All'udienza di ieri, oltre alla nomina ufficiale dei periti e al loro giuramento, si è stabilito il calendario delle prossime udienze. La perizia prenderà avvio il 23 maggio. Dopo i 120 giorni previsti, a settembre i periti dovranno depositare il risultato della perizia. Il 7 ottobre la illustreranno davanti al giudice; il 26 ottobre infine si terrà la discussione dei risultati della perizia. A quest'ultima infatti era stato condizionato il processo che avverrà con rito abbreviato come richiesto, durante l'udienza preliminare di dieci giorni fa, dai difensori di Kulbir, gli avvocati Wally Salvagnini e Mauro Pontini, che avevano già incaricato lo psichiatra Cappa di eseguire una perizia di parte. Anche quest'ultimo sarà presente come perito di parte ai test e ai colloqui che verranno effettuati nei prossimi quattro mesi. In aula ieri erano presenti il pm Antonio Colonna e l'avvocato Antonella Fiorani in rappresentanza del tutore del figlio della vittima (di soli sei anni), ovvero il Servizio sociale del Distretto di levante dell'Ausl.

Donata Meneghelli

SERVIZI SOCIALI - Nuovo veicolo speciale



LUGAGNANO - La consegna del Fiat Doblo dotato di rampa idraulica (f. Lombardi)

Trasporto disabili, un automezzo anche per Lugagnano e Castello

«Grazie al contributo di aziende e privati»

LUGAGNANO - Grazie all'intervento economico e finanziario di una quarantina di aziende commerciali, artigiane, industriali ed anche di privati della media Valdarda e dell'area pedemontana, i comuni di Lugagnano e di Castellarquato potranno godere, d'ora innanzi, di un adeguato automezzo destinato ai servizi sociali e al trasporto di disabili o, comunque, di persone con difficoltà motorie anche se temporanee. La presentazione del pulmino - un Fiat Doblo dotato di rampa idraulica per l'eventuale carico anche di sedie a rotelle e con la disponibilità di cinque posti a sedere utili per il trasporto di persone anziane - è avvenuta a Lugagnano con l'intervento del sindaco di Lugagnano Jonathan Papamarengi, del vicesindaco di Castellarquato Giuseppe Dovani, di altri

amministratori dei due comuni e del personale dedito ai servizi sociali del territorio. L'automezzo effettuerà servizi settimanali nei due comuni interessati. «Le nostre amministrazioni - hanno confermato sia il sindaco Papamarengi che il vicesindaco Dovani - anche a fronte di particolari esigenze dei cittadini sono sempre più privi di risorse finanziarie e in questa circostanza è particolarmente significativa la partecipazione dimostrata da imprenditori sia di Lugagnano sia di Castellarquato. Significativa e soprattutto concreta perché permetterà di essere vicini a tutti e, soprattutto, più vicini ai più deboli». Lo stesso automezzo è stato inoltre simbolicamente consegnato alle due amministrazioni comunali con una dotazione di mille euro di carburante.

Franco Lombardi

GROPPARELLO - Raffaele Maggi, coordinatore a Gropparello del gruppo Sel, esprime solidarietà all'assessore dimissionario Ferruccio Braibanti e lo ringrazia per l'impegno profuso in questi due anni di amministrazione. «Braibanti ha dimostrato indiscutibile capacità e competenza - afferma Maggi -. Quando nel 2010 avevamo condiviso con il sindaco Claudio Ghittoni l'idea di sceglierlo come esterno, eravamo certi dell'importante contributo che avrebbe dato all'Amministrazione comunale. Speravamo potesse fare un po' da "chiocchia" al gruppo di giovani. Questo non è avvenuto, forse per incompatibilità caratteriale, forse per mancanza di disponibilità da parte

LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE A GROPPARELLO

Maggi (Sel) solidale con Braibanti «Alcuni giovani non l'hanno capito»

della maggioranza a farsi aiutare. Le responsabilità non sono mai da una sola parte». Maggi prosegue: «Gropparello è un paese un po' chiuso e Ferruccio, originario di Fiorenzuola, non è riuscito ad affermare quella credibilità ed autorevolezza che tutti gli riconoscono. Così gli avversari hanno fatto il vuoto attorno. I giovani consiglieri sono stati mal consigliati nella gestione dei rapporti interni alla maggioranza, prestandosi a rinfocolare polemiche

esterne all'Amministrazione comunale». Maggi sostiene che Braibanti sbaglia a pensare che le avversità nei suoi confronti siano iniziate all'interno della giunta: «I problemi arrivano da lontano, dai contrasti interni ad un partito diviso già in campagna elettorale sul nome di Ghittoni. Non centrano l'immodestia e l'ingenuità di alcuni giovani consiglieri». Maggi si rivolge pure alla minoranza: «I tentativi del Pdl di entrare nei problemi altrui si

rivelano vuoti. La capogruppo da mesi non partecipa al consiglio, non frequenta il municipio e non fa proposte. Dovrebbe ammettere di non essere all'altezza del ruolo, anche perché la sua scelta è irrispettosa verso gli elettori che le hanno affidato un importante ruolo istituzionale di controllo».

«Con le dimissioni di Braibanti si apre un nuovo capitolo - conclude Maggi -: la maggioranza ora dovrà supplire alle capacità e all'impegno che vengono a mancare. Vedremo se i consiglieri sapranno assumersi le proprie responsabilità, anche perché probabilmente aumenterà il carico sulle spalle del sindaco al quale rinnoviamo la nostra fiducia».

Ornella Quaglia

OGGI INCONTRO CON LA DOCENTE DI BOTANICA

La prof. Grilli torna a Fiorenzuola «Che emozione l'invito della Lute»

FIORENZUOLA - Oggi una cittadina illustre di Fiorenzuola torna per l'incontro organizzato dalla Università della terza età (Lute). Si tratta della professoressa Maria Grilli, già docente ordinario di Botanica all'Università di Roma e coautrice del libro "Le piante nella Bibbia", tema di cui parlerà oggi all'auditorium San Giovanni alle ore 15,30 (ingresso libero). La Grilli è stata l'ideatrice, negli anni '80, del giardino botanico dell'Università di Roma "Tor Vergata", spazio che in occasione del Giubileo si arricchì proprio del "Giardino biblico". Il legame con la terra per la docente universitaria nasce sul nostro territorio. Maria è nata infatti alla Chiesa Piccola, in una casa di campagna, al confine tra Fiorenzuola, Besenzone e Cortemaggiore. «Una casa piccola ma piena di vita», dice ricordando i tre fratelli e le due sorelle, i genitori, gli zii, la nonna. «Ho frequentato le elementari a Basella Duce e poi a Fiorenzuola capoluogo», racconta Maria che proseguì gli studi con il ginnasio e il liceo classico a Piacenza. All'Università a Milano si laureò in Biologia. Appena laureata divenne assistente alla facoltà di Agraria dell'Università Cattolica a Piacenza, poi passò nuovamente a Milano dove fu proprio lei ad avviare il corso di Botanica per la laurea in Scienze delle preparazioni alimentari presso la Facoltà di Agraria. Grazie alla sua tenacia e professionalità, venne riaperta anche la cattedra di Botanica dapprima a L'Aquila e poi alla facoltà di Scienze dell'Università di Roma "Tor Vergata", dove la fiorenzuolana ha insegnato dal 1982 al 2003. Ma-

Ideatrice del giardino botanico dell'Università di Roma "Tor Vergata"

ria Grilli abita stabilmente a Roma da oltre quarant'anni, ovvero da quando sposò l'ingegnere Mario Caiola. Nonostante la distanza, Maria conserva tanti ricordi delle sue origini. «Mi hanno sempre affascinato fin da piccola l'evolversi dei cicli della natura, i fiori della primavera, i frutti dell'autunno e in mezzo i vari passaggi. Un tempo in campagna c'erano tante piante e diverse e tanti animali, selvaggina nei campi e pesci nel canale costeggiante i confini della proprietà. Non mi sono mai annoiata né mi è mai

mancato l'interesse e la curiosità di guardare e porsi domande. Quando mi sono trasferita a Roma non ho mai lasciato, col cuore, Fiorenzuola. Sono ritornata nella casa natia con mio marito ogni volta che mi è stato possibile e sempre con la nostalgia di ritornarci. Ora il ritorno è segnato dalla assenza di chi una volta ci veniva incontro davanti alla casa natia per dirci benvenuti».

L'invito a tenere un seminario a Fiorenzuola per la docente universitaria è stato «sorprendente, tanto che ho accettato ben sapendo che avrei avuto qualche difficoltà familiari per mantenere la promessa. Ritengo un grande onore essere stata invitata e non nascondo il timore di poter deludere».

Noi siamo sicuri di no. Il tema di oggi è molto originale: studio della Caiola e il libro che ne è seguito (firmato insieme a Travaglini e Guarrera, due botanici dell'Università di Roma) presenta una catalogazione delle 110 piante presenti nella Bibbia, sempre in funzione simbolica.

Donata Meneghelli



CARPANETO - Giuseppe Brenni e il funerale a Rezzano a cui hanno partecipato alpini da tutta la provincia (foto Lunardini)



Alpini schierati per Brenni Carpaneto, folla a Rezzano per l'addio all'ex capogruppo

CARPANETO - Tanti alpini e nonieri pomeriggio a Rezzano di Carpaneto per l'ultimo saluto a Giuseppe Brenni e per stare vicini alla moglie Maria Giovanna e al fratello Alberto, giornalista di Teolibertà. Una grande folla triste e silenziosa ha accolto il ritorno di Pino (come da tutti era chiamato) sulle sue colline di Rezzano, dove era nato e ha vissuto per tutta la sua vita: una persona semplice, benvoluta e stimata, sempre disponibile ad aiutare persone che avevano bisogno o associazioni, come ricordato da amici presenti.

Fra i tanti che lo hanno accolto davanti alla chiesa della piccola frazione, tanti alpini arrivati da tutta la provincia con una quindicina di gagliardi, il labaro dell'Ana (Associazione nazionale alpini) con il presidente provinciale Bruno Plucani, il labaro dell'Avis locale di cui Pino era stato uno dei fondatori nel 1971. E poi il sindaco di Carpaneto Gianni Zanrei in fascia tricolore con il comandante della polizia municipale dell'Unione Valnure-Valchero Paolo Giovannini, l'ex presidente

dell'Ana Aldo Silva, gli ex sindaci di Carpaneto e Cortemaggiore Enzo Orefici e Gianluigi Repetti che si sono stretti alla moglie Maria e al fratello Alberto.

Pino, classe 1931, a 20 anni era partito per il servizio militare nell'ottavo reggimento Alpini della brigata Julia. Al ritorno aveva ripreso il suo lavoro nella azienda agricola e vitivinicola di famiglia. Nel 1974 si era unito in matrimonio con Maria Giovanna Premoli, dal 1993 al 2007 aveva diretto il gruppo delle "penne nere" di Carpaneto e tuttora

era nel consiglio direttivo. La bara - coperta da un cuscino con fiori verdi, bianchi e rossi, e il cappello alpino - è stata deposta davanti all'altare con quattro alpini di Carpaneto schierati ai lati e, dietro, il gagliardetto locale. La funzione religiosa è stata celebrata da don Giuseppe Longeri, con don Stefano Garilli, cappellano provinciale degli alpini, padre Luigi Hermans, don Mario Badenchini, don Pietro Dacrema, ed è stata accompagnata dai canti del coro parrocchiale diretto da Vittoriano Repetti. All'omelia don Lon-

geri ha ricordato lo scomparso amico d'infanzia che è sempre stato vicino alla parrocchia ed ha concluso con un «Ciao amico, tu sei andato avanti» come dicono gli alpini, ed ha invitato a pregare per Pino per la moglie Maria e il fratello Alberto.

Il presidente provinciale degli Alpini, Bruno Plucani, nel suo saluto ha definito Pino Brenni «un grande amico» che lo ha sempre aiutato in particolare nelle preparazioni della «Festa granda» che si è svolta nel 2006 a Carpaneto e, fra l'altro, ha ricordato la consegna a Brenni della nomina a cavaliere della Repubblica. Durante il funerale, la preghiera dell'Alpino è stata letta dal capogruppo locale, Carlo Veziani, mentre gli squilli di tromba che hanno irrigidito le «penne nere» sull'attenti. Al termine della funzione religiosa la bara è uscita dalla chiesa fra due ali di alpini schierati sull'attenti mentre la tromba di Luca Deantoni ha suonato con professionalità il «silenzio fuori ordinanza» che durante il servizio militare veniva suonato prima del congedo, e così hanno voluto congedare Pino prima di accompagnarlo all'ultima dimora nella cappella di famiglia del cimitero locale.

Pietro Fregghieri

Carpaneto

Venerdì concerto con cori alpini di Torino e Parma

CARPANETO - (p.f.) Il gruppo Alpini di Carpaneto, in occasione della 86esima adunata nazionale Alpini a Piacenza dal venerdì 10 maggio a domenica 12, invita tutta la cittadinanza a partecipare al concerto corale che si terrà alle ore 20,30 di venerdì 10, nella chiesa parrocchiale dei santi Fermo e Rustico. Interverranno due gruppi che eseguiranno canti alpini e popolari: il coro Ana San Maurizio Canavese di Torino e il coro alpino Monte Orsaro dell'Ana di Parma.